

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/49795
PERSECUZIONE: per ogni abbonamento di posta, Commerciale e Classica L. 70. Escl. abbonamenti L. 10. Conto L. 100. Spedite in abbonamento postale L. 100. Spedite in abbonamento postale L. 100. Spedite in abbonamento postale L. 100.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SABATO 21 AGOSTO 1948

ANNO XXV (Nuova serie) N. 197

CONTRO LA POLITICA DEL GOVERNO E I RICATTI DELLA CONFIDA

Tre milioni di braccianti oggi in sciopero per strappare più umane condizioni di vita

Il lavoro sospeso dalle 13 alle 24 - In grandi assemblee i contadini poveri chiederanno: 1) il collocamento affidato alle organizzazioni sindacali 2) la rapida stipulazione del contratto nazionale

SALUTO AI BRACCIANTI

Oggi, i braccianti ed i salariati agricoli di tutta l'Italia effettueranno mezza giornata di sciopero generale, con manifestazioni, comizi ed assemblee che si terranno in tutti i centri agricoli, con l'adesione degli altri lavoratori di ogni categoria. Questa manifestazione di breve durata, ma grandiosa per la sua estensione su tutto il territorio nazionale, ha un profondo significato, sul quale debbono riflettere i grandi agrari, il Governo, il Parlamento, l'intera Nazione.

Lo sciopero interno ha degli obiettivi assai limitati: manifestare la ferma e comune volontà dei braccianti e salariati agricoli di ottenere dalla Confida un contratto di lavoro che migliori le loro inalterabili condizioni di esistenza; ottenere dal Governo degli assegni familiari non umilianti ed una sistemazione degli Uffici di Collocamento che non privi i lavoratori di questo loro valido strumento di rispetto dei contratti collettivi e per una giusta distribuzione del lavoro. Ma, nello sfondo di queste rivendicazioni immediate, che una classe padronale meno cieca e sordida di quella degli agrari avrebbe accolte da lungo tempo, vi è il problema veramente tragico della condizione sociale insopportabile dei milioni di braccianti agricoli: problema che esige una soluzione urgente.

Quella che si muove oggi, da un capo all'altro dell'Italia, è la grande massa dei lavoratori più sfruttati, più negletti, più poveri del nostro Paese.

I nostri braccianti, in tutte le province, sono dei disoccupati permanenti. Essi non riescono a lavorare più di 150 giorni all'anno, in media. I salari - recato che nei periodi di punta, di breve durata - sono appena sufficienti per vivere la stessa giornata. Il nostro bracciantino vive nell'incertezza permanente del pane per l'indomani, per sé e per la propria creatura. Per i braccianti disoccupati non c'è sussistenza, non c'è assistenza, non c'è nulla! Nelle case dei braccianti non si cucina per intere settimane, perché non c'è nulla da cucinare. Essi non riescono a formare famiglie di braccianti, con numerosa prole, vivente accatale - specie nel Mezzogiorno e nelle isole - in un solo piccolo campo di pianterreno o solitario, come ai tempi andati. Essi non riescono a vivere nelle famigerate grotte umide e nere del quartiere San'Andrea.

E si tratta d'una parte consistente del nostro popolo, che vive e soffre in condizioni così inumane, poiché l'Italia è il Paese di Europa che ha più braccianti e salariati agricoli (circa 3 milioni) di ogni altro.

Le classi dirigenti italiane non si sono mai curate di alleviare l'atroce miseria di questa massa imponente di lavoratori. La sola «cura» che lo Stato monarchico italiano, conservatore e reazionario, ha sempre avuto per queste masse di affamati, è stata quella di reprimere le sommosse, le proteste, gli anatemi di giustizia.

Oggi, il lavoro combinato del Ministro della Sanità e del Ministro della Giustizia - il primo perché fiocchino le denunce; il secondo perché fiocchino le condanne - fa impallidire le passate repressioni contro i braccianti affamati.

Forse l'Italia non ha mai avuto tanti braccianti, tanti onesti padri di famiglia in galera, quanti ne ha oggi, a cura dell'on. Secchia e dell'on. Grassi. Si contano a migliaia i braccianti incarcerati per «violenza privata», sia perché hanno tentato di lavorare la terra (quale reato?) senza il permesso del padrone, sia per aver preso parte a manifestazioni contro la disoccupazione e la fame. Per questi «reati» il mandato di cattura non è obbligatorio; ma lo è per i braccianti, anche per le donne in stato d'avanzata gravidanza e con numerosi figli in tenera età.

Scioperando compatti nel pomeriggio di oggi, e partecipando in massa alle manifestazioni ed

Lo sciopero di oggi

Oggi alle 13 in tutta Italia i braccianti sospendono il lavoro. Lo sciopero termina a mezzanotte. Gli addetti alla mungitura e alla riponatura del bestiame partecipano alle loro mansioni.

I braccianti che scendono oggi in lotta si battono per ottenere: 1) dal Governo: 1) il riconoscimento del collocamento come funzione spettante precettivamente all'organizzazione sindacale; 2) che sia fatto obbligo agli agrari di investire una parte della loro rendita in lavori di miglior fondiaria per incrementare la produzione e dare così lavoro a oltre 1 milione e 300 mila disoccupati; 3) che sia esteso con urgenza alla categoria il sussidio di disoccupazione che viene migliorato ai trattamenti mutualistici e assicurativi.

«I braccianti», il contratto nazionale di lavoro in cui siano fissati il minimo di paga, la regolamentazione delle distinte per i salariati fissi, il raddoppio degli assegni familiari e la loro regolare correposizione.

Per questo i braccianti e i salariati agricoli di tutta Italia si ripresentano oggi ad un grandioso sciopero dimostrativo di protesta col più grande entusiasmo e con la più totale fermezza.

Da tutte le regioni, dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Puglia dove ancora esistono migliaia di ettari di terra incoltivata o malcoltivata, mentre migliaia di braccianti sono senza lavoro, dall'Emilia, dalla Campania, dall'Umbria, alla Padana, dal Veneto giungono notizie di entusiasmo e della compattezza con cui il nostro popolo oggi si sciopera.

Durante lo sciopero bracciantile, in ogni manifestazione, le donne effettueranno una marcia allestita di firme in segno di protesta contro il ministro Fanfani che nel decreto legge per la tutela della maternità ha escluso completamente dal diritto all'assistenza le braccianti madri.

La Confida si è preoccupata da parte sua di assistere i braccianti capi d'ec. scioperanti, ribadendo con una lettera ufficiale alla Federazione bracciantile che essa si ripropone di riprendere le trattative a condizione però che lo sciopero di oggi non abbia luogo e che alle trattative partecipino anche i contadini e i lavoratori del crumiraggio. La Federazione ha immediatamente risposto che il problema di tutto ciò che lo sciopero non è diretto solo contro gli agrari bensì anche per una serie di richieste contro il Governo per cui viene chiesto di cadere la prima obbligatorietà della presenza alle trattative dei rappresentanti della «corrente sindacale cristiana» è opportuno ricordare quanto ha dichiarato l'onorevole De Vittorio, che ha delegato? Neppure quel 5 per cento di braccianti che ha votato per loro quando erano ancora nell'organizzazione unitaria.

Il d. c. Zecchetto rimane nella C.G.I.L.

Il Consiglio nazionale della Federazione Chimici, riunitosi ieri a Milano, ha equivoato dalle loro cariche e numero di C. Quaglia, Medicina e Renteria.

Il rappresentante democristiano Zecchetto, che ha rassegnato la volontà di rimanere al suo posto di lotta ad un posto di altri lavoratori, è stato rievocato nella carica.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

IN UNA VILLE IMBOSCATA NOTTURNA

Il compagno Sitta era ucciso dalla fabbrica alle 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

UN CLAMOROSO FALSO DELLA STAMPA GIALLA INTERNAZIONALE

Nessun morto a Berlino nello scontro provocato da borsaneristi alla Potsdamer Platz

Nuovi rastrellamenti operati dalla polizia sovietica: 2500 borsari neri fermati

BERLINO, 20. - La commissione economica del settore sovietico di Berlino annuncia che a partire dal mese di settembre del settore sovietico i borsari occidentali potranno scambiare le loro tessere anonime con quelle del settore sovietico. Essi potranno così accedere ai servizi normali e delle distribuzioni straordinarie di generi alimentari e di medicinali, nonché al commercio con i borsari del settore sovietico. Inoltre nel settore sovietico verranno creati speciali spazi che potranno fornire le necessità senza prenotazioni da parte degli acquirenti.

Oggi dopo mezzogiorno la polizia del settore sovietico ha arrestato un capo di polizia, il colonnello Wagner, ha dichiarato che la polizia dei settori occidentali della città ha messo al mondo delle rastrellamenti del corso dei rastrellamenti della Potsdamer Platz.

Come è noto i borsari neri, che provengono da ogni parte dai settori occidentali godono del tacito appoggio e della protezione dell'Occidente, i cui membri sono spesso implicati nei loschi traffici di valuta e generi di lusso. Il colonnello ha categoricamente smentito che la polizia del suo settore abbia aperto, ieri sera, il fuoco sulla folla ed ha affermato che la stampa dei tre settori occidentali ha deliberatamente alterato la verità dei fatti. Nel corso della stessa dichiarazione il colonnello sovietico ha espresso la convinzione che gli occidentali stanno cercando in tutti i modi di celare il fallimento dell'operazione di riformazione economica di Berlino soprattutto, perché senza in luce come le tre potenze occidentali non siano in grado di far fronte alle enormi necessità della popolazione di Berlino.

Jeliazov ha concluso affermando che le notizie date dai borsari occidentali sui rastrellamenti di ieri sono false e provocatorie.

Negli incidenti si sono avuti una mezza dozzina di feriti tra i borsari neri.

Queste sono le notizie confermate dalle autorità sovietiche.

Da domani su "L'Unità" "Che cosa accade in JUGOSLAVIA"

Grande inchiesta del NOSTRO INVIATO Luigi Cavallo

La vostra compattezza nelle manifestazioni di oggi, dimostrerà agli agrari che le loro manovre scioperistiche non riusciranno a dividere il livello di vita e di civiltà di tutto il popolo lavoratore.

La vostra compattezza nelle manifestazioni di oggi, dimostrerà agli agrari che le loro manovre scioperistiche non riusciranno a dividere il livello di vita e di civiltà di tutto il popolo lavoratore.

Il governo realizza le disposizioni di Zellerbach per l'ERP

Il «piano quadriennale» varato cedendo a imposizioni straniere

L'Inghilterra riduce il credito alle banche italiane

La prima bozza del cosiddetto «Piano quadriennale di ricostruzione» è stata presentata al Dipartimento di Stato americano, è stata approvata nei giorni scorsi dal Dipartimento di Stato americano, è stata approvata nei giorni scorsi dal Dipartimento di Stato americano, è stata approvata nei giorni scorsi dal Dipartimento di Stato americano.

IL "RAPIN-PIO" DELLA KOSENKINA

Gli Stati Uniti chiedono il richiamo di Lomakin

Con tale assurda richiesta il Dipartimento di Stato tenta scagionarsi dalle severe accuse sovietiche

WASHINGTON, 20. - Il Dipartimento di Stato americano ha chiesto al suo ambasciatore a Mosca di richiamo Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

CONTROPIEDE

CAMPIONARIO

Ottimo ai nostri lettori un campionato, necessariamente limitato, dei fatti della stampa sovietica mobilitata a dar man forte alla speculazione montata dagli occidentali sull'incidente di Berlino.

Il tempo, si sa, spara a Berlino su una folla di tedeschi affamati. Quattro morti e numerosi feriti.

IN TERZA PAGINA

IL TERZO ARTICOLO DI PIETRO SECCHIA

Il terzo articolo di PIETRO SECCHIA SU ESPERIENZE DI UN GRANDE SCIOPERO CONCEZIONE MARXISTA E ILLUSIONI MIRACLISTICHE

SETTEMBRE: MESE DE L'UNITA'

I vergognosi falsi della stampa gialla pongono con sempre maggior urgenza a tutti i democratici, a tutti gli uomini amanti della pace la necessità di difendere e potenziare la stampa comunista!

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

In un'altra nota il console sovietico a New York ha chiesto al Dipartimento di Stato americano di richiamo Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in America, contro la detenzione forzata di cittadini sovietici come pure contro la politica che organi del governo americano hanno dimostrato verso la attività criminale della fondazione Tolstoj, attività che sono dirette contro l'Unione Sovietica e contro il popolo sovietico.

Un partigiano comunista assassinato a Milano

Il movente politico dell'assassinio confermato dal fatto che né il portafoglio né il denaro sono stati asportati

MILANO, 20. - All'alba di stamane, alla periferia di Milano è stato trovato il cadavere dell'operaio comunista Manlio Sitta, occupato presso la Breda di Sesto San Giovanni.

Il compagno Sitta era un vecchio combattente della guerra di liberazione, partigiano della 111. Brigata Garibaldi. Egli era stato ucciso il 22 e dopo essersi intrattentamente in un circolo di Sesto San Giovanni si era diretto verso la propria abitazione a Monza, Avvenza con se la bicicletta e poco denaro.

Sul suo cadavere è stato ritrovato un portafoglio con un assegno di 100 mila lire per il suo attaccamento al Partito per il suo verso le 23.40 di ieri notte assieme alle grida di «assassini!» e «viventel'Unione» e da ogni ambiguità.

I NEMICI DELLA PACE ANCORA UNA VOLTA SMASCHERATI!

Il doppio gioco degli ambasciatori occidentali nelle prime rivelazioni sui colloqui di Mosca

Dopo aver accettato nell'incontro con Stalin di sospendere l'organizzazione di un governo della Germania occidentale, nei colloqui con Molotov sono tornati ai loro piani di divisione

PRAGA, 20. - Le prime rivelazioni sull'andamento delle trattative a Mosca tra i rappresentanti del desiderio di Stalin che siano fermati i lavori di realizzazione degli accordi della conferenza di Stato, in cui si discuteva della costituzione dei governi della Germania orientata in attesa del giorno in cui i rappresentanti delle quattro potenze discuteranno la questione della Germania nel suo complesso. Il progetto sovietico, attraverso l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica accettarono di accordarsi per una prossima conferenza a quattro potenze.

Durante gli incontri che però sono susseguiti con Molotov, Smith, Chastagnac e Roberts hanno cambiato l'atteggiamento che avevano assunto nel corso del colloquio con Stalin e hanno proposto che il marco tedesco del settore sovietico di Berlino, sia controllato da tutte e quattro le potenze occupanti. Molotov non si è dichiarato d'accordo su questo punto e ha affermato che gli Stati Uniti, Francia e Inghilterra non possono accettare di rinunciare al marco tedesco nel settore di occupazione sovietica, tanto che l'URSS, non controlla il marco delle zone occidentali tedesche.

I mutamenti dell'atteggiamento di Stalin e delle potenze occidentali sulla questione della valuta a Berlino, rivela il corrispondente dello Sprobohne Storo, hanno provocato parecchie difficoltà nelle trattative, ma non hanno fermato il loro corso.

I punti fermi dell'URSS

Il governo sovietico mantiene ferme le sue posizioni, cioè che in tutta Berlino valga una sola moneta, quella del settore sovietico, e che la circolazione della valuta sia controllata dalla Banca tedesca di emissione del settore sovietico. Il commercio tra le imprese berlinesi e le zone occidentali e l'estero debbono realizzarsi, secondo il progetto sovietico, attraverso il fuffico tedesco per l'exportazione e l'importazione del settore sovietico. Come è noto il commercio della Germania orientale con l'Estero è controllato da un ufficio americano.

Il governo dell'URSS, ha sottolineato che il governo degli Stati Uniti, ha provocato le credenziali di Stato sovietico a Washington, per il richiamo di Lomakin in seguito alla sua condotta durante la visita in città sovietica dell'URSS a Washington da parte del ministro degli Esteri sovietico, per il rapimento dei due cittadini russi, Samarin e Kosenkina, effettuati in relazione con l'ufficio di Tolstoj in relazione con l'ufficio di Tolstoj.

La nota infama

ESPERIENZE DI UN GRANDE SCIOPERO

CONCEZIONE MARXISTA E ILLUSIONI MIRACOLISTICHE

di PIETRO SECCHIA

III. La scarsa esperienza di questa forma di lotta e dello sciopero generale dopo 25 anni di pratica...

zione concreta (come è il caso per gli scioperi a carattere economico) ma sempre ha rappresentato un grande passo in avanti...

ora di farla finita con i tedeschi e i fascisti. Non sempre i compagni hanno sufficientemente reagito a queste aspettative...

Sarebbe però grossolano errore pensare che non si potesse avere un sciopero generale politico-cittadino senza che questo sbucasse nell'insurrezione.

Lo sciopero generale è uno degli tipi di sciopero generale. Vi sono degli scioperi generali a carattere economico - rivendicativo, vi sono degli scioperi generali politici, vi è lo sciopero generale di un intero settore di lavoratori e lo sciopero generale di un intero paese di tutte le categorie.

Un anno dopo, il 25 aprile 1945 i tedeschi e i fascisti furono definitivamente battuti e allora risultò chiaro a tutti il grande valore dello sciopero generale di massa.

SULLE SPIAGGE DI CRIMEA E NEI GOLFI FINNICI

Vacanze felici per tutti nel Paese del Socialismo

Ferie a piaciuto: mare, laghi e montagne - Da Mosca ad Astrakan in battello - Le "dacie", nella foresta e il soggiorno nelle grandi città



Oggi più di tre milioni di contadini poveri accendono lo sciopero, in tutta Italia: il loro salario basta appena a vivere.

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

MOSCA, agosto. Le ferie nell'U.R.S.S. Un argomento che interessa da noi, e proprio di questi giorni, tempo di ferie anche in Italia, la curiosità dei lavoratori italiani.

Un altro pubblico, da un pubblico di lavoratori. Il diritto alle ferie è garantito dalla Costituzione, e il periodo di riposo varia da sei a otto o nove settimane, a seconda dell'attività di servizio.

Lessandro Ostrovski e i dodici mesi, racconto del poeta sovietico S. Marsinsk, adattato specialmente alle "notturne" dei bambini.

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

Concezione veramente socialista e socialista che troviamo ancora ribadita in una risoluzione approvata dal Congresso di Bordeaux...

Le «dacie» nella foresta per decine di chilometri. Diversi ferrovieri elettriche intracomuni guidano il viaggio...

La rete castissima di queste istituzioni fa sì che il masochista, il maniacale, il pazzo, il delirante, il pazzo, il delirante, il pazzo, il delirante...

Il teatro di Mosca è un teatro di grande tradizione. Le sue opere sono state tradotte in tutte le lingue del mondo.

IL FESTIVAL VENEZIANO DEL CINEMA

Una storia della Louisiana, segna un regresso per Flaherty

L'americano "Doppia vita" di George Cukor e l'austriaco "L'altra vita" di Steinbeck completano la seconda giornata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. VENEZIA, 20 luglio. Il Festival ha abbandonato la bella iniziativa dell'anno scorso di organizzare proiezioni di film...

particolari del sistema agricolo americano. Particolare che, certo, non gli erano stati «commissariati» dal Festival...

La delegazione italiana al Congresso Mondiale degli Intellettuali per la Pace che si svolgerà a Wrocław (Polonia) dal 25 al 29 agosto...

Da parecchi anni Flaherty si trova negli Stati Uniti dove per una attività di cineasta...

Tuttavia i registi cinematografici in America sono costretti a venire in Italia per lavorare per mesi e mesi appassionatamente. E mentre il suo stile è stato in Italia...

Lo Scià dell'Iran ricevuto da Pio XII. Lo Scià dell'Iran è stato ricevuto da Pio XII nella sua residenza estiva di Castel Gandolfo.



Una veduta dell'accogliente Casa di riposo per i lavoratori, istituita presso Mariupol

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie del teatro

Il «Premio Riccione» 1948. Il 15 agosto si è a Riccione la giuria del «Premio Riccione» 1948, composta da Giovanni Riccione, Paolo...

Shakespeare, di Elisabeth Schiller. Adorno, di una suggestiva potenza lirica, e per un sottile raffinato senso...

Al Festival di Venezia. Vito Pandolfi metterà in scena a Venezia, per il Festival Musicale, le due opere in un atto e l'incubo di Riccardo Nielsen...

Commedia italiana moderna. Ego Regis ha preparato e tiene in scena a Roma, al teatro di viale Mazzini, una commedia...

SUGGERIMENTI ALLA STORIA di MASSIMO BONTEMPELLI

Ritorniamo particolarmente interessati a questo studio di Massimo Bontempelli, che è stato da tempo in contatto con i protagonisti della storia...

Il bello è che la storia in definitiva non ha mai restituito niente. Quelle che si chiamano restaurazioni non si possono neppure definire...



Non credo che questo «dover» dato un'idea esatta delle vacanze nell'U.R.S.S. Non l'ha data quella...

Ma in natura tutto in qualche modo finisce con serenità. Le restaurazioni, appunto nella loro azione di risorgimento, talora possono per starci e far venire a galla, come alla superficie di un liquido che è stato...

IL RITRATTO DEL CAPO DELLA CLASSE OPERAIA DEI LAVORATORI ITALIANI!



Vera fotografa in cartoncino lucido, formato 18 per 24; Lire 175 - Franco di porto e imballo, ai C.D.S. provinciali sconto del 10%.

Vertical text on the right edge of the page, including page numbers and other information.